

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Anno scolastico: 2021-2022

CLASSE 4^AAIT

Insegnante: DARIO PRAVATO

Libro di testo adottato: “Nuovo Incontro all’altro” di Sergio Bocchini, EDB scuola, BO 2019.

Altri materiali: articoli da quotidiani e riviste, fotocopie selezionate dal docente, tecnologie audiovisive, testi specifici.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

MODULO 1. Titolo: COSCIENZA, LIBERTÀ E REGOLE: QUALE ETICA?

Contenuti
Conoscenza e presentazione. Accenni ad alcuni argomenti che affronteremo durante l'anno. Le cose buone che diciamo a noi stessi. Scheda. Le 10 abilità. Video con approccio psicologico. Essere Vincenti. Le credenze limitanti. Vincere non significa necessariamente salire sul gradino più alto del podio o avere sempre la meglio sugli altri. Vincere significa avere la piena consapevolezza di aver dato il proprio 100 per 100! Introduzione all'etica. Una società per essere umana e funzionare correttamente, deve basarsi su principi condivisi da tutti gli individui che la compongono. Questo insieme di principi si chiama etica. Rif. ad Aristotele (384-322 a.C.). "L'etica, la più architettonica delle scienze". La coscienza etica. Rif. a E. Kant: <i>"Due cose sorprendono, il cielo stellato e la Legge Morale dentro di me"</i> . Cos'è l'etica. Il relativismo etico. Un'etica vale un'altra? L'etica: una necessità per l'uomo. L'uomo non vive senza un sistema di norme: come nascono e come si trasmettono le norme. Il disimpegno morale e i meccanismi che lo consentono. Il nostro tempo e la nostra società vengono definiti come caratterizzati dall'indifferenza (Bauman, 2000; Morin, 2004), da una scarsa percezione dell'altro (Boella, 2006, 2018) e da una scarsa disponibilità a impegnarsi per il bene comune (Pulcini, 2009; De Monticelli, 2010, 2011, 2015; Mortari, 2017), da un dominio della tecnologia che sta facendo perdere terreno alle dimensioni più fondamentali della vita. Etica utilitaristica. Amare e voler bene. Rif. al Piccolo Principe.

MODULO 2. Titolo: ETICA E DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA

Contenuti
LA PENA DI MORTE: Più dei due terzi del mondo ha abolito, nella legge o nella pratica,

la pena di morte, ritendendola una punizione crudele, inumana e degradante. Malgrado ciò, ogni anno vengono eseguite migliaia di esecuzioni e il confronto tra favorevoli e contrari continua a suscitare dibattiti e contrapposizioni. Attività con l'ausilio di alcune schede.

La pena di morte è stata abolita o non è applicata nella maggioranza degli stati del mondo mentre è ancora in vigore in altri paesi come ad esempio la Cina, la Bielorussia, l'India, il Giappone, la Corea del Nord, l'Iran e in alcuni stati degli Stati Uniti d'America.

Uno stato che uccide compie un omicidio premeditato

La pena di morte è un sintomo di una cultura di violenza, non una soluzione a essa. Eseguendo una condanna a morte, lo stato commette un omicidio e dimostra la stessa prontezza del criminale nell'uso della violenza fisica. Alcuni studi hanno non solo dimostrato come il tasso di omicidi sia più alto negli stati che applicano la pena di morte rispetto a quelli dove questa pratica è stata abolita, ma anche come questo aumenti rapidamente dopo le esecuzioni: un incremento simile a quello causato da eventi pubblici violenti come le stragi.

Un'esecuzione non può ridare vita alla vittima né cancellare per sempre la sofferenza provata dalla sua famiglia. Lontana dal mitigare il dolore, la lunghezza del processo non fa altro che prolungare la sofferenza dei familiari della vittima, fino alla conclusione dove una vita viene presa per un'altra vita, in una forma di vendetta legalizzata.

Rif. al film "Il diritto di opporsi". Processo a Walter McMillian, uomo ingiustamente condannato alla pena di morte per l'omicidio della giovane Ronda Morrison, soccorso dall'avvocato difensore, Bryan Stevenson.

IL FINE VITA: L'eutanasia. L'eutanasia è un comportamento atto ad accorciare la vita causando positivamente la morte del soggetto che se ne avvale.

Si parla di eutanasia in quanto viene interrotta un'autonoma funzione vitale ad un paziente affetto da una patologia ancora reversibile, o per la quale non c'è comunque certezza medica della irreversibilità, al fine di non sopportare la sofferenza che lo stato patologico comporta.

Alcune motivazioni per il pro-eutanasia. Libera scelta: considerando la libertà di scelta come fondamentale principio democratico ogni cittadino dovrebbe potersi esprimere, come nella manifestazione del proprio diritto di voto, anche nella sfera privata, nella quale i valori di coscienza sono insindacabili.

Il dibattito sulla liceità dell'eutanasia occupa da anni esponenti del mondo scientifico, politico, religioso. Le variegate posizioni e la difficoltà di risoluzione ne rispecchiano la natura profondamente problematica. La questione viene analizzata da differenti punti prospettici e tocca una serie di sottoproblemi. Una questione collegata all'eutanasia è quella delle dichiarazioni anticipate di trattamento. Si discute sulla loro validità, e prevalentemente sulla conflittualità, o meno, tra il diritto costituzionale al rifiuto delle terapie (art. 32 della Costituzione italiana) e il diritto costituzionale alla vita.

Le motivazioni per il no eutanasia. La storia del dott. Mario Melazzini.

La storia di Kate.

Differenze tra eutanasia e suicidio assistito: l'eutanasia non necessita della partecipazione attiva del soggetto che ne fa richiesta, mentre il suicidio assistito sì, perché prevede che la persona malata assuma in modo indipendente il farmaco letale.

L'eutanasia richiede un'azione diretta di un medico, che somministra un farmaco di regola per via endovenosa, mentre il suicidio assistito prevede che il ruolo del sanitario si limiti alla preparazione del farmaco che poi il paziente assumerà per conto proprio.

ABORTO: pro e contro fra etica e legge. Ivg e Ru486.

Aborto e Ivg: non esiste l'interruzione di gravidanza. Esiste una gravidanza che viene fermata per sempre e che non tornerà mai più? Oppure una gravidanza che si conclude con la nascita di un bambino? Come direbbero i latini "*Tertium non datur*", non è ammessa una terza possibilità.

Intervista: la storia di Abby Johnson.

IVG e obiezione di coscienza. Il medico può rifiutarsi di causare l'aborto, ma non di prestare assistenza - Cass. Pen., Sez. VI, sent. 13 maggio 2021 n. 18901.

La legge consente al medico l'obiezione di coscienza in caso di richiesta di aborto da parte della gestante. Ma entro determinati limiti: il sanitario, infatti, non può rifiutarsi di prestare assistenza alla donna che necessita, ad esempio, di effettuare un'ecografia. E questo perché è necessario tutelare il diritto alla salute di quest'ultima.

MODULO 3. Titolo: SENSIBILITÀ SOCIALE E IMPEGNO PERSONALE. I DIRITTI UMANI

Contenuti
<p>Violenza sulle donne. La dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza sulle donne (1993) definisce la violenza contro le donne "qualsiasi atto di violenza di genere che provoca o possa provocare danni fisici, sessuali o psicologici alle donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione ..." Condivisione e dibattito facendo anche riferimento al film "Agorà". Utilizzo di scheda.</p> <p>Che cosa significa "politica". Bene comune: l'obiettivo della politica. Fare politica è metterci la faccia. Saper prendere la decisione migliore. L'impegno politico è per cambiare le cose. La decadenza della politica nella contemporaneità.</p>

MODULO 4. EDUCAZIONE CIVICA: IL VOLONTARIATO

Contenuti
<p>Introduzione al Volontariato</p> <p>Il Volontariato ha una funzione culturale: propone stili di vita e valori. Essere volontari è fare la differenza.</p> <p>Storia del Volontariato in Italia.</p> <p>Volontariato e Terzo Settore.</p> <p>Le Ong e la Protezione Civile.</p>

L'insegnante

Dario Pravato